

Un giorno al fiume

di Yara Bachofen

Categoria Scuola media (1.a e 2.a)

Un giorno, quando a casa mia c'erano i miei cugini, mia mamma decise di portarci in Val Bavona a fare un picnic. Abbiamo riempito un cesto con del cibo e siamo partiti. Abbiamo trovato un bel posto vicino al fiume e a una frana di roccia. Mio fratello e i miei cugini decisero di esplorare la regione, mentre mia zia, mia mamma ed io siamo rimaste a preparare il pranzo. Quando chiamammo gli altri, vennero solo mio fratello e mia cugina mentre Liam (mio cugino) non arrivò. Inizialmente pensammo che ci volesse fare uno scherzo e che si fosse nascosto. Ma lui non si trovava da nessuna parte. Dopo circa dieci minuti di ricerche chiamammo mio padre e il capo dei ricercatori di montagna e ricominciammo a cercarlo. Dopo altri dieci minuti il capo chiamò dei suoi colleghi che vennero ad aiutarci, e noi bambini non potemmo più partecipare alla ricerca perché era troppo pericoloso.

Mentre noi cercavamo Liam, anche lui ci stava pure cercando, camminando lungo le sponde del fiume Bavona. Il problema fu che quando era andato con sua sorella e mio fratello a passeggiare, loro furono più veloci e sparirono dietro un sasso. Quindi quando Liam volle tornare da noi, prese la direzione sbagliata. Ci raccontò di essersi sdraiato sulle rocce calde e di aver bevuto dal fiume.

Ormai erano passati già quasi quaranta minuti dalla sua scomparsa e tutti noi, ma soprattutto sua madre, eravamo disperati dalla paura che fosse caduto, che fosse svenuto o si fosse rotto qualcosa. A cercare Liam c'erano i cani, la Rega, la polizia d'acqua, eccetera (quasi cinquanta persone). Dopo un po' di tempo i soccorritori ci dissero di spostarsi al parcheggio, perché quella zona era pericolosa. Un cane infatti era già caduto in un buco e non riusciva più ad uscire. Hanno dovuto spaccare la roccia con della dinamite per tirarlo fuori. Ora al parcheggio di Sabbione, il posto in cui ci trovavamo, c'era anche metà del paese che si era incuriosito vedendo salire per la Val Bavona la Rega, l'ambulanza, ecc. La gente era gentilissima; una donna addirittura ci portò tè e biscotti.

Liam intanto si allontanava sempre di più da dove eravamo noi. Disse poi anche di aver pianto, ma che poi si era fatto coraggio e che era ripartito, non sapendo però che c'erano circa 50 persone a cercarlo e che noi stavamo morendo dalla paura che gli fosse successo qualcosa.



Mia madre dovette pure andare a casa a prendere il peluche di Liam per far sentire il suo odore ai cani.

Mio cugino disse che il fiume era stato il suo punto di riferimento e che probabilmente non lo avremmo trovato senza di esso: si sarebbe perso ancora di più.

Il sole ormai era già quasi totalmente tramontato e la paura che non lo avremmo trovato prima che diventasse buio crebbe in noi. E se lo avessimo trovato morto?

Liam disse che dopo quattro ore di cammino era quasi arrivato alla cascata di Foroglio e non poteva più continuare. Ad un tratto raccontò di aver visto un uomo che gli

faceva segno di rimanere dov'era. In seguito quel uomo era venuto da lui e, secondo i suoi racconti, gli aveva fatto attraversare il fiume portandolo su un'ampia radura.



Anche da noi la folla cominciò ad agitarsi. Mia zia si accorse subito che stava succedendo qualcosa e chiese cosa fosse successo. Questa persona disse però che non ci poteva dire nulla, ma alla fine cedette e disse che avevano trovato un ragazzo.

Finalmente qualcuno ci disse che avevano trovato Liam a circa quattro chilometri da lì e che madre e sorella potevano andare a prenderlo.

Quindi mia zia e mia cugina salirono in macchina e vennero portate da Liam che già le aspettava con ansia. Io ricorderò sempre il momento in cui Liam uscì dalla macchina e corse ad abbracciarci. Da quel momento noi bambini potemmo giocare con i cani. Mi ricordo bene che raccontò di non volere mai più tornare in questo posto. Ma questo ormai non ci importava più: eravamo soltanto felici di poterlo riabbracciare. Noi ci spaventammo parecchio quando un uomo dell'organizzazione ci disse che era intervenuto in diversi casi simili e che non ne aveva trovata una viva a parte Liam. Questo avvenimento mi ha fatto riflettere molto e sono molto stupita dall'intelligenza di Liam. È rimasto calmo e istintivamente ha seguito il letto del fiume. Ora mi è chiaro: se non ci fosse stato il fiume si sarebbe perso ancora di più e forse non l'avremmo.
THE END

